
Diocesi: Caritas Perugia-Città della Pieve, aiutate 50 famiglie con la campagna “Adotta un affitto”, prorogata fino al 23 maggio

La Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve ha acceso un faro sul tema dell'emergenza abitativa con la sua campagna di raccolta fondi “Adotta un affitto”, avviata in occasione dell’“Avvento di fraternità 2020”, e, al contempo, ha lanciato un appello alla comunità diocesana a farsi prossima di chi soffre, di chi non ce la fa da solo. La campagna – ricorda la diocesi – è stata progettata a seguito dell’aumento delle richieste di aiuto pervenute lo scorso anno (+ 35%), in piena emergenza sanitaria, ai Centri di Ascolto diocesano e parrocchiali e al numero sempre crescente di famiglie ospitate presso il “Villaggio della Carità” di Perugia che può accogliere fino ad un massimo di 15 nuclei familiari per un totale di 60 persone (attualmente è quasi al completo). Nel tracciare un primo ‘bilancio’ della campagna, don Marco Briziarelli, direttore della Caritas diocesana, esprime viva soddisfazione per “la generosità sin qui riscontrata: tante sono le singole persone, le parrocchie, le aziende e le associazioni, che hanno aderito a questa campagna di corresponsabilità, raccogliendo una somma importante: 75mila 823 euro, dal 27 novembre 2020 al 6 gennaio scorso”. Le offerte continuano a pervenire, tra cui una di 10mila euro da parte di una parrocchia di Perugia città, e costituiranno un primo aiuto concreto a 50 famiglie. Si tratta, spiega don Briziarelli, di un punto di partenza e non di arrivo: per questo, annuncia, “abbiamo deciso di prorogare la campagna ‘Adotta un affitto’ fino al prossimo 23 maggio, domenica di Pentecoste, con l’obiettivo di raccogliere 105mila euro ed aiutare 70 famiglie in emergenza abitativa. Abbiamo bisogno dell’aiuto di tutti. Nessuno escluso. Un grazie come sempre al nostro card. Gualtiero Bassetti e al vescovo ausiliare Marco Salvi per il sostegno e l’incoraggiamento, alle istituzioni e alle associazioni per il cammino in rete nella lotta alla povertà che stiamo costruendo”.

M.Michela Nicolais